

*A San Severo e Pesaro le lame della Scherma Ariccia stavolta non riescono a conquistare il titolo italiano nella categoria degli under 14*

*Interrotta una favorevolissima tradizione: brillano comunque le medaglie di Federico Colamarco e di Viorel Fioravanti*



# SS Lazio, manca solo l'acuto

NON hanno brillato come negli anni passati le giovani lame della sciabola biancoceleste della S. S. Lazio Scherma Ariccia nell'epicentro del tavoliere della Puglia a San Severo e neanche a Pesaro, dove contemporaneamente erano impegnati gli under 14 di fioretto in una gara che ha sempre visto, negli ultimi 13 anni, primeggiare gli aricini, e la sciabola.

Non che nelle due cittadine della Puglia e delle Marche ci sia stata una Caporetto, questo no: a testimoniare sono i molti piazzamenti conseguiti a iniziare dai due ex Campioni Italiani **Federico Colamarco** e **Giacomo Mignuzzi**, un fioretista e uno sciaboliere ambedue di belle speranze per il futuro, ma un antico detto dice pure

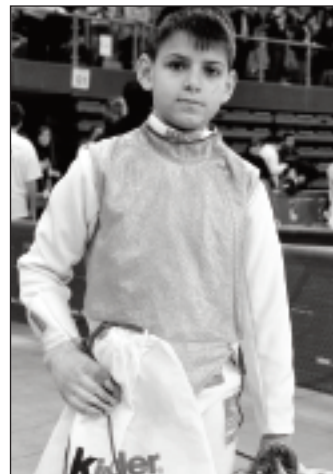
“Chi di speranza vive, disperato muore” e la S. S. Lazio Scherma abituata a primeggiare con le proprie armi vincenti della propria “Scuola di Scherma” degli Under 14, giustamente si deve preoccupare se i suoi ragazzi non risultano più vincenti sia a livello interregionale che nazionale.

A San Severo i migliori risultati sono giunti dai due fratelli **Federico** e **Andrea Marini** di 11 e 12 anni, entrambi classificati al 6° posto nelle categorie Maschietti (11 anni) e Giovanissimi (12 anni): Federico battuto nei quarti di finale dal livornese Pietro Torre per 9/10 e Andrea battuto sempre nei quarti di finale dal padovano Alberto Nigri per 4/10. Quindi **Francesco Ercolani** e **Giacomo Mignuzzi** ambedue al 8°, battuti, il primo da Lorenzo Roma dell'Accademia Greco di Roma per

10/15 e il secondo dal napoletano Stefano Stigliano per 11/15 nelle categorie Ragazzi (13 anni) e Allievi (14 anni). Da segnalare anche i buoni piazzamenti di Guglielmo Ciocchetti al 14° posto sempre negli Allievi, di Arianna Gallenzi al 16° posto nelle Ragazze e di Martina Cotononi al 21° nelle Bambine, un trio quest'ultimo che potrebbe ottenere molto di più, se crederebbero di più nelle loro capacità.

A Pesaro sede delle gare di fioretto, due ottime prestazioni sono state realizzate da **Federico Colamarco** (foto a sinistra, insieme Lorenzo Nini e Guido De Bartolomeo) e da **Viorel Fioravanti** (foto a destra) finiti sul 2° e 3° gradino del podio nella categoria ragazzi e in quella dei Maschietti. Colamarco dopo aver battuto nei sedicesimi di finale il torinese Riccardo Trinx per 15/1, negli ottavi il senese Emanuele Maticchione per 15/6, nei quarti il pisano Marco Rossi per 9/8 e nella semifinale il perugino Andrei Jonica per 12/3, nella finalissima per il posto al sole, è stato battuto per 13/15 dal foggiano Francesco Iandolo per 13/15, mentre Fioravanti batteva nell'ordine, prima in uno scontro fraticida con il suo compagno di colori sociali Alessio Aresu per 10/8, poi il varesino Matteo Troiani per 9/7, il numero uno della eliminazione diretta il livornese di Cecina Giulio D'Ambrogio per 10/5, per poi fermare la sua corsa nelle semifinali contro il pistoiese Tommaso Martini per 5/10, questo ultimo poi vincente della propria gara.

Solo un 15° posto per la bianco



celeste Ludovica Genovese nella categoria Giovanissime, battuta negli ottavi di finale dalla bergamasca Anna Cristino per 4/10, mentre Cristian Troia nei Giovanissimi si è piazzato al 28° posto battuto dal trevigiano Federico del Zoffo per 8/10, Alberto Polverosi giunto al 32° posto battuto dal brindisino Francesco Zurlo per 10/15 negli Allievi. Solo al 16° e 19° posto nelle Allieve il duo delle speranze Flaminia Gambino e Ludovica Allegrini, battute dalla monzese Sofia Bottiazio per 9/15 la prima e dalla pesarese Cecilia Tempesta per 3/15 la seconda.

Tra circa un mese sarà tempo di esami per tutte le categorie degli Under 14 di fioretto, spada e sciabola a Riccione, dove questa volta ci saranno in palio i titoli di Campione d'Italia e lì non si scherzerà più, chi avrà lavorato di più, con

qualità e crederà di più nelle proprie capacità, vincerà non solo un titolo tricolore, ma avanzerà la propria candidatura anche per un posto nelle squadre nazionali Under 17 prima e Under 20 poi, ovverosia in Romagna chi avrà più stoccate da distribuire e più parate da effettuare meriterà considerazione in una disciplina, quella della scherma italiana, che non bisogna mai dimenticare che è la prima nel mondo per i valori tecnici espressi in occasione delle ultime sei o sette Olimpiadi e negli ultimi venti Campionati del Mondo.

Questo per dire che anche se non vincenti a Pesaro e a San Severo i ragazzi della S.S. Lazio Scherma Ariccia sono stati tra i migliori tra tutti i loro coetanei in Italia e non è poco.

Mario Castrucci

FONDAZIONE ROMA  
TERZO SETTORE

Main sponsor

ROMANA AMBIENTE

SAMSUNG  
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

*Gli amici  
della SS Lazio Scherma Ariccia  
per la stagione 2012-13*